

## Ex Paolo Pini, femminicidi e patriarcato Riflessioni a teatro di Gabriella Salvaterra

«Forme di oppressione così normalizzate da mettere a rischio l'identità della donna»

MILANO

È sufficiente accendere la radio. Ascoltare le notizie. In qualsiasi giorno, in qualsiasi ora. Ieri ad esempio erano due i femminicidi in Italia. A cui si aggiungono le cronache nerissime provenienti dalle aule del tribunale. Numeri che dovrebbero interrogarci a fondo su quello che siamo e sulla società che abbiamo costruito. Nell'attesa, il tema della violenza sulle donne è da tempo in dialogo con le arti. Ancor più a teatro. Come dimostra il progetto «Succede» di Gabriella Salvaterra, attrice e regista sudamericana, i cui lavori a

Milano sono da tempo accolti al TeatroLaCucina di Olinda, all'ex-Paolo Pini di via Ippocrate. Ed è lì che da stasera si può vivere questo labirinto immersivo, percorso installativo e sensoriale a cui si accede uno spettatore per volta. Lasciando che le emozioni e i rimandi personali, aprano una riflessione inedita sul patriarcato e sulla violenza, intesa come componente intrinseca (e invisibile) di tante relazioni. «Il mio processo creativo parte sempre dallo spazio - spiega Salvaterra - e le parole, le azioni e le emozioni che emergono derivano tutte dal luogo immaginario che creo per vivere queste esperienze. Mi sono in-

terrogata sui tradimenti che, in nome dell'amore, noi donne commettiamo contro noi stesse, tradimenti profondamente radicati in storie invisibili e silenziose. Forme di oppressione, così normalizzate e silenziose, che mettono a rischio l'identità della donna». Un habitat intimo. Delicato. All'interno di un paesaggio visivo, olfattivo, sonoro di grandissima cura. Un orizzonte familiare ma onirico. Che porta lo spettatore a compiere scelte difficili. Il percorso dura meno di un'ora. Oggi si comincia alle 18. Repliche fino al 9 novembre, anche la mattina per le scuole. Prenotazione: [olinda.org](http://olinda.org).

**Diego Vincenti**



Un allestimento dello spettacolo con repliche fino al 9 novembre